

Venezia, 22 gennaio 2025

Al senato accademico
Al nucleo di valutazione
Università luav di Venezia

Oggetto: relazione sulle attività dell'anno 2024 del corso di dottorato Culture del progetto, approvata dal collegio docenti in data 22 gennaio 2025

Anche nel 2024 la Scuola di dottorato luav ha cercato di mantenere tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici allo scopo di aumentare la propria specificità, la propria capacità di attrazione e di intravedere possibili scenari futuri di sviluppo.

E' stato svolto innanzitutto nel corso dell'anno un significativo esercizio di autovalutazione in occasione delle attività preparatorie delle visite online e in loco della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) dell'ANVUR. Le attività di valutazione si sono concluse in data 6 dicembre 2024; la relazione finale contenente gli esiti sarà trasmessa da Anvur indicativamente nel mese di febbraio 2025.

Nella ripartizione del Fondo di Funzionamento Ordinario per il 2024, la Scuola di dottorato ha visto un lieve decremento in percentuale (-1,9%) del proprio finanziamento per le borse di studio dopo l'applicazione della clausola di salvaguardia (4%). Gli indicatori utilizzati per la ripartizione, disposti con decreto ministeriale del 7 agosto 2024 n. 1170, sono i medesimi dello scorso anno con l'unica eccezione dei mesi trascorsi all'estero che passa da tre a sei.

Con l'eccezione dell'indicatore relativo alla qualità della ricerca svolta dai dottorandi (peso 10%) - misurata attraverso l'indicatore IRAS 3 - VQR 15-19 che rimane invariato in attesa degli esiti della nuova VQR - i diversi indicatori saranno presi in considerazione in maggiore dettaglio nei punti successivi.

1 Qualificazione scientifica del collegio dei docenti

L'indicatore, del peso del 30%, in termini di valore assoluto, non ha subito una significativa variazione rispetto allo scorso anno, ma essendo comunque commisurato al numero delle borse, ha prodotto una performance inferiore (0,41% contro lo 0,51% del 2023); il numero delle borse di studio per il medesimo ciclo riferito alla qualificazione del collegio (40°) risulta infatti nel 2024 inferiore di n. 6 unità come da tabella qui di seguito.

Qualificazione scientifica del collegio

Anno FFO	2022	2023	2024
<i>Ciclo di riferimento per l'indicatore</i>	38°	39°	40°
<i>Indicatore nazionale</i>	0,56%	0,51%	0,41%
<i>media punteggio collegio</i>	1,96	3,3	3,4
<i>n° borse di studio del corso</i>	31	38	32

2 Dotazione di servizi e risorse disponibili

Questo indicatore, anch'esso con peso del 30%, viene misurato attraverso la percentuale di iscritti con borsa in rapporto al totale degli iscritti e denota una costante diminuzione fino al 2023. Risulta un incremento nel 2024 in corrispondenza del 39° ciclo (per il quale l'ateneo ha potuto beneficiare di borse PNRR su diverse tipologie di investimento); si tratta del medesimo ciclo che ha prodotto la performance dello 0,51 % sulla qualificazione del collegio nel 2023, come da tabella di cui al punto 1. In considerazione della diminuzione delle borse per il 40° ciclo, ci si attenderà una diminuzione di questo indicatore sul 2025, diminuzione già visibile sul 2024 relativamente alla qualificazione del collegio del 40° ciclo.

Anno FFO	2022	2023	2024
<i>Ciclo di riferimento per l'indicatore</i>	37°	38°	39°
<i>Indicatore nazionale</i>	0,34%	0,31%	0,38%
<i>n° borse di studio del corso</i>	29	31	38

3 Grado di internazionalizzazione

Questo indicatore, del peso del 10%, misura sia gli iscritti ai corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in Università straniere che il numero di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero (fino al 2023 il numero di mesi all'estero considerati era pari a 3).

Al fine di migliorare la performance degli indicatori legati al grado di internazionalizzazione, nell'anno 2024 è stato rinnovato l'accordo di cooperazione accademica, scientifica e tecnologica tra l'Università luav di Venezia, la scuola di dottorato, corso di dottorato in Culture del progetto e la Pontificia Universidad Católica de Chile - PUC, corso di dottorato in arti e corso di dottorato in architettura e urbanistica. E' inoltre in corso di stipula un accordo con l'Universidad Nacional de Rio Negro per la co-supervisione delle tesi di dottorato e il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca. Sono proseguite invece le trattative per la conclusione di un accordo per il rilascio del doppio titolo con Tongji University.

E' stata siglata una convenzione per una cotutela di tesi in ingresso con TU-Wien e sono state approvate dal consiglio della scuola di dottorato ulteriori richieste di cotutela sia in ingresso che in uscita la cui stipula definitiva sarà conclusa nel 2025.

3.1 Iscritti con titolo di laurea conseguito all'estero

Qui di seguito i dati degli ultimi tre anni accademici relativi alle iscrizioni al corso di dottorato Culture del progetto di dottorandi e dottorande con titolo di laurea conseguito all'estero:

2019/2020 (35°)	2020/2021 (36°)	2021/2022 (37°)	2022/2023 (38°)	2023/2024 (39°)	2024/2025 (40°)
22%%	19%	15%	14%	14%	7,9%

La progressiva riduzione trova una possibile spiegazione nell'introduzione delle borse finanziate dal PNRR per le quali sono pervenute prevalentemente candidature con titolo

di accesso italiano, oltre ad una selezione che ha riscontrato un livello qualitativamente più elevato nei candidati provenienti da atenei italiani.

3.2 Numero di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero

Il consiglio della Scuola di dottorato ha cercato anche nel 2024 di potenziare le opportunità di svolgimento dei periodi di studio e ricerca all'estero di almeno tre mesi da parte dei dottorandi e delle dottorande considerandone l'arricchimento culturale e i benefici che ne derivano alle ricerche in corso.

Attraverso le consuete call (due all'anno) vengono attribuiti i fondi per la maggiorazione della borsa di studio sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza della richiesta con il progetto di ricerca svolto;
- durata della richiesta congruente con le attività descritte;
- presentazione di un progetto della durata di almeno 90 giorni anche non continuativi programmati anche su base biennale o triennale;
- frazionamento del periodo non inferiore a 15 giorni.

Al fine di ampliare tali opportunità, a partire dal 2024 i fondi dedicati ai periodi all'estero sono stati in parte attribuiti anche ai dottorandi non borsisti attraverso il rimborso totale o parziale delle spese di viaggio.

In considerazione dell'aumento a 6 mesi sull'indicatore riferito all'internazionalizzazione, ulteriori incentivi dovranno essere individuati nell'arco dell'anno 2025 con l'obiettivo di migliorare questo specifico indicatore.

4 Attrattività nazionale: iscritti ai corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in altre università italiane

L'indicatore, del peso del 10%, negli ultimi tre anni ha manifestato un continuo miglioramento anche grazie alle attività di promozione sia interna che esterna attuate dalla Scuola di dottorato. A partire dall'anno 2023 si sono svolti per la prima volta due Open Day specifici, uno rivolto agli studenti dei corsi di laurea magistrale e uno rivolto alle imprese. Al fine di facilitare il dialogo tra le parti si è svolto per l'anno 2024 un **Open Day** unico (26 marzo 2024) rivolto sia agli studenti che alle imprese, con la partecipazione di Confindustria Veneto.

Qui di seguito i dati degli ultimi tre anni accademici relativi alle iscrizioni al corso di dottorato Culture del progetto di dottorandi e dottorande con titolo di laurea conseguito in altro ateneo italiano:

2019/2020 (35°)	2020/2021 (36°)	2021/2022 (37°)	2022/2023 (38°)	2023/2024 (39°)	2024/2025 (40°)
31%	30%	36%	34%	36%	51%

Si ritiene inoltre opportuno segnalare l'avvio nel 2024 di moduli formativi con l'obiettivo di avvicinare alla ricerca e alla scuola di dottorato gli studenti dei corsi di laurea magistrale. L'attività è stata rivolta in una prima fase sperimentale ai soli studenti luav, ma l'intento è di aprire la possibilità di partecipare anche a studenti di altri atenei allo scopo di far conoscere la Scuola di dottorato e i temi di ricerca di cui si occupa. Si tratta di attività di ricerca della durata di circa una settimana che si sono svolte nella prima metà del mese di settembre.

Le attività sono state guidate e coordinate da dottorandi e dottorande di ricerca coadiuvati da giovani ricercatori sui seguenti temi:

Controcampo. Sguardi sulle forme di una filiera

Incursione sulle tecniche e pratiche agricole ed ecologiche della filiera del grano (*Triticum durum*/*Triticum aestivum*) per la produzione alimentare e di manufatti.

Paesaggi energetici. Micro-storie per due aree di bonifica dell'Alto Adriatico

Caratterizzato da un insieme di conoscenze, il workshop è stato organizzato in diverse attività all'interno delle quali sono stati sviluppati approcci e metodi di ricerca, al fine di

esplorare la portata, la rappresentazione e il futuro della progettazione del fragile contesto dei paesaggi della bonifica dell'Alto Adriatico, in relazione alle sfide poste da un lato dal cambiamento climatico, dall'altro dalla transizione energetica verso la neutralità climatica.

Michelucci e lo spazio sacro: due chiese in Veneto

Per studiare un edificio è necessario un confronto tra ambiti di ricerca differenti, che abbiano come punti di partenza il sopralluogo, l'analisi delle soluzioni adottate dall'architetto e la ricerca d'archivio. Oggetto del workshop è stata l'analisi di due chiese, San Giovanni Battista ad Arzignano e Santa Maria Immacolata a Longarone, progettate dall'architetto italiano Giovanni Michelucci (1891-1990).

La riscrittura della città contemporanea: tra spazi di lavoro e ciclabilità

Il workshop ha proposto una ricerca sulla città metropolitana di Venezia, nel quadro più ampio dello studio sulla riscrittura della città contemporanea. Nel caso studio scelto sono presenti numerosi spazi di lavoro dismessi o sottoutilizzati, che potrebbero essere reinterpretati in chiave di riuso condiviso, a partire dall'introduzione di attività e servizi connessi a pratiche collettive e alla mobilità attiva in bicicletta.

Gli archivi come strumento di ricerca

Questo workshop ha introdotto gli studenti delle lauree magistrali al mondo degli archivi di design e architettura del Ventesimo secolo conservati nel museo del MAXXI, Roma.

Loose Ends / Questioni irrisolte. Indagine intorno al Padiglione del Libro di Scarpa (1950-1988), tra politiche della memoria, archivio performativo, speculazione finzionale

Il workshop ha proposto una ricerca del Padiglione del Libro edificato nel 1950 da Carlo Cardazzo su progetto di Carlo Scarpa per i Giardini della Biennale. Demolito nel 1988 a causa di un presunto incendio non doloso avvenuto nel 1984, il padiglione è completamente sostituito nel 1991 da quello ancora oggi visibile di Electa dell'architetto James Stirling. La natura fantasmatica dell'edificio, scomparso nella sua materialità e nei ricordi, è stata posta al centro di un'indagine transdisciplinare, che intende approfondire e connettere le dimensioni del fare ricerca, i processi di creazione artistica e le forme della comunicazione, facendo luce sulle posture e sulle istanze politiche celate dietro i processi memoriali.

5. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio – economico

L'indicatore in questione, del peso del 10%, viene misurato attraverso la percentuale di borse acquisite da enti esterni.

Al fine di rendere sempre più attrattivi all'esterno i temi di ricerca della scuola, anche nel 2024 sono state mantenute alcune posizioni dedicate a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca luav, interdisciplinari. In tali percorsi viene privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale nei vari ambiti di ricerca in modo innovativo con un approccio "problem-oriented".

Questo tipo di percorsi dà la possibilità di rispondere a specifiche esigenze che emergono dal territorio. A partire dall'a.a. 2016/2017 sono stati dedicati percorsi alle tematiche "hydro-logic design", "l'emergenza come situazione progettuale", "culture del progetto del Made in Italy", "Human Design, la ricerca per l'inclusione sociale", "incertezza e progetto".

Per l'a.a. 2021/2022 è stato attivato il percorso "progetto della sostenibilità" dove sono confluite le risorse, attribuite con DM 1061/2021 del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione (PON-RI), finanziate dal FSE REACT-EU per le finalità del nuovo obiettivo tematico delle politiche di coesione "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia".

Per l'a.a. 2022/2023 e 2023/2024 tale percorso ha assunto l'identità delle tematiche specifiche coerenti con i temi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Oltre alle borse PON-RI, attivate per l'a.a. 2021/2022 (XXXVII ciclo), è stato possibile potenziare ulteriormente gli interventi di ricerca trasversali grazie alle borse di studio finanziate nell'ambito del PNRR ai sensi del DM 351/2022 e del DM 352/2022 per l'a.a. 2022/2023 (XXXVIII ciclo), del DM 117/2023 e DM 118/2023 per l'a.a. 2023/2024 (XXXIX ciclo).

Per l'a.a.2024/2025 sono state attribuite nell'ambito delle risorse PNRR:

DM 629/2024

- n. 1 borsa di studio Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 dedicata a temi per la Pubblica Amministrazione in particolare per quanto concerne *l'efficienza energetica e basso impatto ambientale: ruolo dimostrativo e strategico degli enti pubblici*.

DM 630/2024

- n. 6 borse di studio Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3 - borse di dottorato finalizzate all'introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese, in particolare sui seguenti temi:

Neo craft. Sistemi e scenari del saper fare nella transizione ecologica e digitale (n. 1 borsa cofinanziata da CNA Veneto);

Fotografia. Tra archivio e display (n. 1 borsa cofinanziata da Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione - ICCD Roma);

Il museo dell'atmosfera: ricerca interdisciplinare su moda, ambiente e sostenibilità (n. 2 borse cofinanziate da Museo delle Scienze - MUSE Trento);

Arte contemporanea e forme della mediazione culturale (n. 1 borsa cofinanziata da Palazzo Grassi spa Venezia)

Sistemi innovativi per le coperture - L'evoluzione dell'integrazione dei sistemi fotovoltaici con l'involucro architettonico (n. 1 borsa cofinanziata da Tegola Canadese srl Vittorio Veneto, TV)

Nell'ambito dei finanziamenti per i dipartimenti di eccellenza, sono state inoltre rinnovate n. 5 borse di studio di dottorato dedicate alle tematiche sviluppate dal Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA, che si struttura come "Comunità Anticipatrice" nel contesto della transizione ecologica, della resilienza e della sicurezza.

La Scuola di dottorato sta individuando ulteriori strade di coinvolgimento del mondo imprenditoriale, delle associazioni e delle professioni attraverso l'organizzazione di specifiche giornate informative.

Oltre ai summenzionati punti legati all'analisi degli indicatori ministeriali, il collegio docenti ritiene inoltre utile segnalare:

6. Adesione ai dottorati in forma associata o di interesse nazionale

Nel 2024, a fronte delle risorse PNRR disponibili, l'Università luav ha rinnovato l'adesione ai seguenti dottorati in forma associata e di interesse nazionale conferendo agli stessi una o più borse di studio ai sensi del DM 630/2024:

- Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (n. 2 borse di studio DM 630/2024 cofinanziate da Max Mara e da Rete d'impresa Luce in Veneto);
- Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso la Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia (n. 1 borsa DM 630/2024 cofinanziata da Palazzo Festari);
- Osservazione della Terra, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso Università di Roma La Sapienza (n. 1 borsa DM 630/2024 cofinanziata da Mindcity srl).

7. Progetto formativo del dottorato

Nell'anno 2024, a seguito delle opinioni espresse dall'assemblea dei dottorandi e delle dottorande (svoltasi in data 23 gennaio 2024 e in data 22 maggio 2024) e a seguito dell'analisi dei questionari somministrati ai dottorandi e alle dottorande sono state ulteriormente arricchite le attività formative del laboratorio di scrittura. Ciascun ambito di ricerca ha poi cercato di potenziare ulteriormente le proprie iniziative interne.

7.1 Laboratorio di scrittura

Il Laboratorio è costituito da:

- un modulo sulla scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca, attività di tipo redazionale; l'obiettivo è fornire a dottorandi e dottorande gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca. Ci si propone altresì di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriale in riviste, case editrici, giornali e a realizzare correttamente la propria tesi. Le attività sono sia teoriche che laboratoriali e sono relative a diversi stili di scrittura: bibliografia e abstract;
- visite guidate alla Biblioteca dell'ateneo e all'Archivio progetti con l'obiettivo di comunicare il progetto culturale relativo ai fondi depositati presso le due istituzioni, di istruire i dottorandi e le dottorande sull'accesso alle risorse, sull'utilizzo delle banche dati e sull'uso del software Refworks;
- visite guidate ai laboratori di Ateneo allo scopo di presentare tutte le possibilità di utilizzo dei materiali e delle attrezzature;
- formazione linguistica con interventi e approfondimenti sull'uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica;
- fonti scritte e orali: questo modulo propone una serie di riflessioni su approcci e posture di ricerca e sull'utilizzo di diverse fonti, anche dal punto di vista del diritto, con riferimento alla disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale di natura giuridica, deontologica ed etica. In particolare vengono proposti approfondimenti relativi alla lettura di documenti d'archivio, di mappe, di artefatti e di progetti. Queste riflessioni vengono accompagnate dalla presentazione di una selezione di tesi di dottorato esemplificative degli approcci trattati e, più in generale, dei percorsi di ricerca accolti nella scuola di dottorato;
- fonti di finanziamento: il modulo formativo prevede momenti informativi e seminariali specifici riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti. Sono inoltre organizzate indicativamente una volta l'anno, in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) incontri su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca.

A fronte delle proposte e delle osservazioni dei dottorandi e delle dottorande, a partire dall'anno 2023 il Laboratorio di scrittura è stato arricchito anche dai seguenti moduli:

- accesso ai finanziamenti europei Marie Curie: il modulo formativo prevede momenti informativi e seminariali specifici riguardanti l'accesso ai finanziamenti europei Marie Curie, attraverso il confronto con giovani ricercatrici e ricercatori che hanno avuto esperienza della borsa di finanziamento, avviando in tal modo momenti di scambio e confronto con dottorande e dottorandi, sia sulle esperienze compiute sia sulle strategie specifiche messe in atto, utili a indirizzare e gestire scelte e proposte;
- tavoli inter-, multi- e transdisciplinari di cui al successivo punto 1.3;

E' stata organizzata inoltre la presentazione di libri, in collaborazione con la Biblioteca luav. L'iniziativa - denominata "leggere insieme" - prevede che dottorandi appartenenti ad ambiti diversi presentino il medesimo libro proponendo diverse chiavi di lettura.

Si è proseguito infine, infine, con la proposta di alcuni moduli in lingua inglese – che hanno interessato in particolare l'introduzione ai servizi e alle risorse della Biblioteca d'Ateneo e moduli di Academic Writing in English – al fine di introdurre dottorande e

dottorandi stranieri alla comunità scientifica e ai servizi che l'Ateneo offre loro sin dal primo ingresso alla Scuola di dottorato. Nell'anno 2024 è proseguita l'implementazione del progetto Bembo Officina Editoriale e sono state selezionate le prime pubblicazioni finalizzate alla promozione all'esterno dei prodotti della ricerca luav, in aggiunta all'editoria di ateneo.

7.2 Tavoli inter-, multi- e transdisciplinari dei dottorandi e delle dottorande

Si intende dare particolare evidenza dell'iniziativa dei dottorandi e delle dottorande riguardanti una forma di ricerca collaborativa nata spontaneamente e autonomamente. Il gruppo, riunito sotto il nome di "Tavolone" dopo una prima iniziativa "*Paragoni paradossi interstizi*" organizzata all'interno della Scuola di scrittura nel 2023, ha ripetuto quest'anno l'esperienza organizzando tre giorni di dibattiti e incontri – intorno al tema di "*Potere e architettura*" - che ambiscono ad inquadrare le possibilità di applicazione e restituzione della ricerca, non solo nel contesto scientifico, disegnando così un flusso che rende gli stessi organizzatori parte attiva di esercizi condivisi, laddove il programma interseca discorsi e teorie, pratiche e produzioni.

7.3 Scenari futuri

Nell'anno 2024, il consiglio della scuola di dottorato ha avviato una riflessione sui possibili scenari futuri di sviluppo del corso Culture del progetto e della scuola di dottorato. La riflessione è stata avviata in data 3 luglio 2024 con il seminario "dottorati futuri", a cura di dottori di ricerca luav e attualmente ricercatori che collaborano all'interno dei diversi ambiti di ricerca. Durante il seminario sono state presentate e discusse alcune esperienze avanzate e innovative di corsi di dottorato nel mondo. Da questa giornata sono scaturite successive discussioni finalizzate ad individuare ulteriori modalità per far convivere all'interno della scuola luoghi di approfondimento disciplinare e luoghi in cui garantire linee di collaborazione trans e interdisciplinare con un dialogo più strutturato tra gli ambiti.

A titolo di esempio, tra le varie proposte, ancora in corso di discussione, vale la pena citare le seguenti che saranno oggetto di ulteriore sviluppo nel corso del 2025:

programmazione culturale semestrale con il duplice obiettivo di valorizzare le attività promosse dalla Scuola e contemporaneamente rendere l'informazione maggiormente accessibile per consentire il libero movimento dei dottorandi entro la ricca offerta culturale;

settimana dei passaggi d'anno con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione e la comunicazione dei passaggi d'anno, seguendo modalità affini, garantendo a docenti e studenti di poter frequentare e assistere in maniera trasversale a questi momenti cruciali di avanzamento delle ricerche dottorali;

presentazione della ricerca di Ateneo con l'obiettivo di far conoscere la ricerca svolta presso Cluster, Unità e Centri di Ricerca interne a luav, per valorizzare le attività in corso ed eventualmente agganciare le ricerche dei dottorandi a questi programmi in essere, rafforzando il senso di appartenenza dei dottorandi e delle dottorande all'Ateneo;

leggere insieme iniziativa già avviata nell'ultimo triennio, ma che necessita di ulteriore potenziamento attraverso una fattiva collaborazione tra dottorandi e docenti;

giornate dei dottorandi come occasioni in cui, a partire da temi definiti collegialmente, gruppi trasversali di dottorandi del 2° e 3° anno possano presentare questioni, approcci e casi della propria ricerca a un pubblico interessato al tema;

city portraits l'obiettivo di riprendere questo format è il coinvolgimento trasversale, sotto forma di moduli seminariali a cadenza annuale, dedicati a riflettere su una città muovendo da diversi punti di vista, da diversi campi del sapere;

costituzione di un gruppo di lavoro sulla didattica dottorale al fine di definire un insieme di pratiche comuni e collettive al quale la giunta dei coordinatori d'ambito (Comitato di direzione), l'intero collegio docenti e l'Assemblea dei dottorandi saranno invitati a contribuire;

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

costituzione di un gruppo di lavoro sulla ricerca con le aziende al fine di potenziare le relazioni con imprese, musei, fondazioni e altre istituzioni con l'obiettivo di avviare ricerche di comune interesse prevedendo finanziamenti o cofinanziamenti che andranno a confluire nel bando annuale della Scuola.